

Palazzo Strozzi

Quelle tre sfere e la nuova era di Saraceno

di Gaia Rau

Tre gigantesche sfere specchianti che custodiscono la visione di una nuova era, l'Aerocene, nella quale liberi dalla schiavitù dei combustibili fossili potremo fluttuare intorno a un mondo senza frontiere, salvato dall'aria. Si intitola *Thermodynamic Constellation* la grande installazione site-specific che Tomás Saraceno sta realizzando nel cortile di Palazzo Strozzi, in occasione della sua più importante mostra italiana, *Aria*, curata da Arturo Galansino e ospitata dalla fondazione fiorentina dal 22 febbraio al 19 luglio prossimi. Promossa e realizzata da Fondazione CR Firenze così come avvenuto con gli spettacolari gommoni di Ai Weiwei installati sulla facciata nel 2016 e l'enorme scivolo di Carsten Höller nel 2018, l'opera non rappresenta solo un'anteprima dell'esposizione, ma una vera e propria summa della riflessione dell'artista argentino, da tempo impegnato con un team di ricercatori e scienziati su progetti di volo libero alimentato da energie pulite come quello che una settimana fa ha visto sorvolare il deserto lunare delle Salinas Grandes argentine un enorme pallone, *Pacha*, pilotato da un'aeronauta e mosso dal sole e dal vento. Un percorso nel quale si inseriscono le tre sfere, realizzate con lamine trasparenti specchianti e sospese nella perfezione rinascimentale del cortile quattrocentesco, che altro non sono se non altrettanti prototipi di palloni aerosolari in grado di compiere voli su lunghe distanze ad altezze tra i 20 e i 40 chilometri. «Palazzo Strozzi – ha spiegato il direttore Galansino – è un simbolo dell'umanesimo, di quei valori all'origine dello sviluppo dell'umanità che purtroppo sono anche all'origine dell'Antropocene, la prima, brevissima era geologica in cui un abitante del pianeta, l'uomo, è stato in grado di condizionarlo in modo definitivo. L'Aerocene di Saraceno individua l'aria come il nuovo motore di sviluppo dell'umanità, di una nuova era basata su armonia e sostenibilità». Temi di strettissima attualità ai quali saranno dedicati, in concomitanza con

la mostra, anche laboratori per le scuole, conferenze scientifiche e concerti a cura di Tempo Reale.



▲ L'allestimento Il rendering dell'installazione